

Interrogazione: Riorganizzazione strutture di decentramento (Circoscrizioni/Quartieri)

- Al Sindaco Dott.Andrea Gnassi

- All'assessore ai rapporti con il territorio Nadia Rossi

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo PDL , interroga le **SS.VV**, circa la “ Riorganizzazione delle strutture di decentramento amministrativo”

PREMESSA

Il Sindaco Gnassi, nel corso della sua campagna elettorale e nella stesura del suo programma ha più volte usato lo slogan di “ Quartieri protagonisti”, come nel volantinaggio dell’incontro del 6 maggio 2001 presso un noto bar di via di Mezzo.

Un consigliere di maggioranza presente all’incontro giustamente chiedeva e proponeva “ una città in cui le persone non si sentano sole ma, anche attraverso la gestione partecipata delle associazioni e dai cittadini di tanti luoghi pubblici come la nostra sede di Circoscrizione, si possa operare in prima persona ”.

Anche alcuni consiglieri di minoranza, in questo inizio di legislatura hanno in qualche occasione chiesto la non chiusura della sede della Circoscrizione 1 e dei relativi servizi da esso erogati, primo fra tutti il servizio infermieristico-assistenziale dalla Croce Rossa.

Nonostante l’attivazione presso la sede della Circoscrizione 6 di Via Bidente di un utile e proficuo sportello dell’anagrafe, dall’ottobre scorso, null’altro è stato realizzato presso le sedi comunali delle Circoscrizioni diventate “ terra di nessuno” dalla fine della precedente legislatura.

Da persona, che ha passato ben 10 anni della propria attività politica, in qualità di capogruppo all’interno della Circoscrizione 4, talvolta partecipando a sedute interessanti di altre circoscrizioni, come in occasioni di dibattiti inerenti problematiche di viabilità comuni, o riguardanti il bilancio ed il piano triennale degli investimenti, ritengo che la chiusura delle attività politico-amministrative partecipate sotto casa dei cittadini sia uno strumento di “antidemocrazia avanzata” e la privazione di un valido e collaudato punto di riferimento per i ceti più deboli quali anziani in primis e cittadini poco avvezzi al “ web ”.

Non sono il primo a constatare l’eccessivo isolamento di questa Giunta dai cittadini e da noi consiglieri comunali legittimamente eletti (vedasi un consiglio al mese!!), e non sono un veggente nell’affermare che la soppressione dei Consigli di Circoscrizione nei comuni al di sotto dei 250.000 abitanti (legge n 244 / 2007 ossia legge finanziaria per il 2008), crea

un'escalation dell'antipolitica ed un ulteriore disinteresse verso la "cosa pubblica" da parte dei giovani.

Il non avere "una palestra di politica" rappresentata dai consigli e dalle commissioni delle Circoscrizioni rappresenta, il venir meno della selezione di una nuova classe politica giovane e preparata (io gradirei anche cattolica come affermava il Papa in una famosa omelia del 2008), in quanto le prime esperienze amministrative si fanno più facilmente e con maggior profitto in ambiente locale e su temi vicini, che non davanti alle televisioni ed a conclusione di campagne elettorali a volte proibitive per un giovane. (Es. in alcuni Partiti non bastano 400 preferenze per essere eletti).

Esiste un comitato nazionale, di cui fa parte anche l'assessore al decentramento del comune di Forlì, che in accordo con Parlamentari di tutti gli schieramenti, sta da un lato cercando una mobilitazione a tutti i livelli sul tema e dall'altro formulando l'ipotesi di un nuovo modello di Circoscrizione più snello, efficace ed a costi vicini allo zero rispetto a quelli pre-esistenti.

A Rimini invece, pur in presenza di una delibera di Giunta Comunale del 25/06/2009 (Prot. 96498) e soprattutto della delibera **del Consiglio Comunale n. 26 del 10/03/2011**, (Cosiddetta delibera Barboni-Biagini) i Quartieri sono rimasti dei "rami secchi abbandonati" in attesa di migliore collocazione. Per di più in maniera randomica, e sempre gestiti dai soliti amici del partito di maggioranza, sono rimasti attivi alcuni servizi ed iniziative spesso di tipo propagandistico più che veri e propri servizi al cittadino.

Alla luce di quanto sopra:

INTERROGO :

- se è intenzione di Codesta Amministrazione procedere, come promesso, al ripristino dei consigli di Circoscrizione, meglio denominati nella delibera sopracitata come "Consigli Territoriali di Partecipazione"
- Se avete calcolato l'ammontare dei costi di gestione attuale delle sedi di Circoscrizione che ospitano attività ludico, ricreative e culturali
- Se questa Amministrazione possiede "una mappatura" di tutti coloro che, a vario titolo o non, posseggono le chiavi delle sedi degli "ex Quartieri".

CHIEDO:

- 1.L' affidamento agli organi comunali di Supporto Competenti di adeguate linee programmatiche prendendo come base di lavoro la delibera Consiliare del 10/3/2011.
- 2.La realizzazione di adeguato tavolo di lavoro politico bipartisan (1 Commissione Consiliare o altro !) per la stesura di un nuovo Regolamento con funzioni, compiti ed attribuzioni dei futuri Consigli Territoriali di Partecipazione .

3.La regolamentazione, almeno temporanea, di tutti coloro che a vario titolo usufruiscono delle strutture degli “ ex Quartieri ”, con l’individuazione da parte di questa Amministrazione di figure responsabili e di riferimento, possibilmente non di parte, come purtroppo spesso è avvenuto.

Fiducioso nell’impegno di Codesta Amministrazione nel risolvere la problematica rappresentata dallo scrivente, chiedo risposta scritta nei termini previsti dalla normativa comunale vigente ed anticipo la presentazione di un ordine del giorno da tutti condiviso sulla tematica in argomento.

Il Consigliere Comunale

MARCELLO DR. NICOLA